

----- ASSOCIAZIONE REMADE IN ITALY -----

----- STATUTO -----

Art. 1 -----

Costituzione, denominazione e sede -----

E' costituita un'Associazione denominata **Remade in Italy**. -----

L'Associazione ha sede legale in Milano, Via Achille Papa n. 30. -----

Il Consiglio Direttivo può istituire uffici operativi anche in altre località. -----

L'Associazione è apartitica, apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro. -----

Art. 2 -----

Durata -----

La durata dell'Associazione è stabilita a tutto il 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo proroga o anticipato -----

scioglimento ai sensi di legge e del presente Statuto. -----

Art. 3 -----

Oggetto -----

L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, la cultura, la conoscenza e l'utilizzo di materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e/o realizzati in materiale riciclato, e materiali e prodotti realizzati con il riuso di altri materiali e/o prodotti, coinvolgendo attori economici e istituzionali mediante: -----

a. la cultura, la conoscenza, la promozione, l'innovazione, la ricerca, la diffusione del sapere scientifico, riguardo a materiali e manufatti ambientalmente sostenibili e/o realizzati con materiale riciclato e di riuso da aziende italiane, evidenziandone l'utilità ai fini di uno sviluppo sostenibile; -----

b. il coordinamento culturale e scientifico delle imprese produttrici, nella promozione e nella tutela dei propri materiali e manufatti ambientalmente sostenibili e/o realizzati con materiale riciclato e di riuso, anche utilizzando certificazioni di qualità che attestino la correttezza della produzione e la coerenza con l'esigenza di tutela della salute e dell'ambiente; -----

c. l'individuazione e la valorizzazione, anche tra quelli esistenti, di un marchio da utilizzare per diffondere la cultura dei materiali e prodotti ambientalmente sostenibili e riciclati e del riuso e. per l'individuazione e la marchiatura di prodotti che siano innovativi sia sotto il profilo del design e della ricerca, sia sotto il profilo della loro realizzazione con l'utilizzo di materiali riciclati, di riuso e ambientalmente sostenibili; -----

d. l'informazione, la formazione, la cultura e la guida del consumatore finale nell'individuare i materiali e manufatti ambientalmente sostenibili e/o realizzati con materiale riciclato e di riuso; -----

e. la promozione e la diffusione della ricerca e della conoscenza presso le imprese, le associazioni, gli enti, l'opinione pubblica, i media e i soggetti politici, di tutta la problematica relativa ai materiali e manufatti ambientalmente sostenibili e realizzati con materiale riciclato e di riuso, organizzando seminari, manifestazioni, corsi e programmi di formazione, editando materiale e pubblicazioni, esclusi i giornali quotidiani, su ogni mezzo di comunicazione compreso internet; -----

f. la creazione di un network internazionale per la cultura, la ricerca, l'innovazione e la promozione di materiali e manufatti ambientalmente sostenibili e/o in materiale riciclato e di riuso, prodotti da aziende italiane. -----

L'Associazione nell'esercizio della propria attività può, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del perseguimento delle finalità statutarie, -----

liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni ed enti, finanziare attività esterne o progetti, costituire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati e pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l'innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico. -----

Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle sue attività, l'associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura di associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. -----

In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà in particolare: -----

a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati; -----

b. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività; -----

c. compiere ogni operazione strumentale al perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale. -----

Art. 4 -----

Tipologie di soci e loro diritti e doveri -----

Sono **soci fondatori** i soci, persone fisiche, società o enti, pubblici o privati, che aderiscono all'Associazione in sede di costituzione ovvero sono assimilati a tale qualifica con delibera motivata dal Consiglio direttivo, in quanto, per natura, per contributi erogati o per collaborazione prestata, vengono ritenuti essenziali per lo sviluppo della attività dell'Associazione. Spetta, inoltre, ai soci fondatori, sentito il parere obbligatorio e vincolante del Consiglio direttivo, deliberare il riconoscimento della qualifica di un nuovo socio fondatore e socio sostenitore. ---

I soci fondatori deliberano a maggioranza sul riconoscimento e sulla revoca della qualifica di socio fondatore e di socio sostenitore. -----

Sono **soci sostenitori** i soggetti, società, consorzi e loro società o enti, pubblici o privati, le fondazioni a cui il Consiglio direttivo riconosce tale qualifica in virtù del contributo, in denaro o in natura, che viene dagli stessi erogato all'Associazione; la qualifica di socio sostenitore dura in relazione alla durata del contributo erogato, e viene deliberata dai soci fondatori sentito il parere del Consiglio direttivo. -----

I **soci ordinari** sono le imprese, le cooperative e le società che producono o intendono produrre materiali o manufatti ambientalmente sostenibili e mediante l'utilizzo di materiale riciclato o di riuso, che hanno intrapreso o che vogliono intraprendere azioni finalizzate a promuovere materiali o manufatti in materiale riciclato e di riuso o vogliono acquistare materiali o manufatti in materiale riciclato e di riuso, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento tecnico stipulato dal Consiglio direttivo e previa accettazione da parte del Consiglio direttivo della domanda d'ammissione. -----

I Soci sono tenuti al pagamento di una quota annua il cui importo è fissato dal Consiglio direttivo. -----

La domanda di ammissione all'Associazione deve essere accompagnata dalla prova dell'avvenuto versamento della quota associativa nonché dall'accettazione dello Statuto e di quanto previsto dal regolamento tecnico stipulato dal Consiglio

direttivo, con indicazione del rappresentante del socio in seno all'organizzazione e di un suo sostituto. Il socio che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione con lettera raccomandata almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno solare. La quota associativa ed il contributo a carico dei soci non hanno carattere patrimoniale. -----

La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e non è soggetta a rivalutazione. L'adesione dà diritto al socio di partecipare all'attività dell'Associazione nei modi stabiliti dal presente Statuto e lo impegna a rispettarne gli scopi nonché a mettere in atto azioni positive dirette a conseguire gli obiettivi generali in conformità alle linee d'azione approvate. -----

Art. 5 -----

Cessazione della qualità di socio -----

Il socio perde tale qualifica: -----

a. per dimissioni; -----

b. per mancato versamento della quota associativa decorsi 6 mesi dalla messa in mora da parte del Consiglio direttivo; -----

c. per decesso (in caso di persone fisiche), scioglimento, assoggettamento a procedure concorsuali; -----

d. per esclusione in presenza di grave motivo (ovvero quando non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie; oppure quando, in qualunque modo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione). -----

Le esclusioni saranno decise dall'Assemblea a maggioranza semplice. Il provvedimento deve essere comunicato per iscritto al socio e deve essere motivato. -----

I soci esclusi per gravi motivi potranno ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione. -----

La cessazione dalla qualifica di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato a qualsiasi titolo. Le dimissioni dall'Associazione per essere valide e, quindi, esonerare dall'obbligo di versamento della quota associativa debbono essere fatte conoscere all'Associazione con raccomandata a.r. entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello a partire dal quale si vogliono far decorrere. La perdita della qualità di socio obbliga l'ex associato a non utilizzare più denominazione e marchio dell'Associazione anche per qualsiasi prodotto o servizio precedentemente autorizzato. -----

Art. 6 -----

Patrimonio e mezzi finanziari -----

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni e dai valori pervenuti alla stessa all'atto della costituzione o successivamente. -----

L'Associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di: -----

a. quote associative; -----

b. contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private, sia a titolo di donazione sia di prestito con obbligo di restituzione; -----

c. proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio; -----

d. rimborsi di costi di prestazioni erogate tramite convenzione; -----

e. eventuali proventi da attività residuali di carattere commerciale. -----

I redditi ed ogni entrata non destinata in aumento del patrimonio, ivi compresi i contributi pubblici o privati e i proventi di iniziative promosse dall'Associazione, -----

costituiscono i mezzi per lo svolgimento della attività istituzionale. -----
Gli eventuali utili e avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la
realizzazione della attività istituzionale. -----

La Associazione deve essere dotata di un fondo di dotazione indisponibile, a
garanzia dei terzi, di almeno 55.000,00 (cinquantacinquemila virgola zero zero)
Euro. -----

Art. 7 -----

Bilancio -----

L'esercizio finanziario inizia dal 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno)
dicembre di ogni anno. -----

Il Consiglio direttivo predispose il bilancio di esercizio nelle forme che si
reputeranno adeguate all'attività associativa; esso deve essere approvato
dall'Assemblea dei soci entro il 31 (trentuno) maggio di ogni anno. -----

Il bilancio predisposto dal Consiglio direttivo deve essere depositato presso la
sede dell'Associazione entro 15 (quindici) giorni precedenti la seduta
dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni associato. -----

L'Assemblea può incaricare il Consiglio direttivo di predisporre entro il 31
(trentuno) ottobre di ogni anno un documento di programmazione economica che
sarà comunque privo di valore autorizzatorio; in questo caso il documento di
programmazione economica dovrà essere approvato dall'Assemblea dei soci
entro il 31 (trentuno) dicembre. -----

E' vietata la distribuzione di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi
patrimoniali durante la vita della Associazione, a meno che la destinazione o la
distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre
organizzazioni o associazioni analoghe che per legge o per Statuto fanno parte
della medesima ed unitaria struttura. -----

Art. 8 -----

Organi dell'Associazione -----

Sono organi dell'Associazione: -----

- a. L'Assemblea dei Soci; -----
- b. il Presidente e i Vicepresidenti; -----
- c. il Consiglio direttivo; -----
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti. -----

L'Associazione potrà dotarsi di una struttura organizzativa interna ed assumere
personale. -----

Le modalità di funzionamento e la gestione delle iniziative dell'Associazione
potranno essere disciplinate da un regolamento che sarà approvato dal Consiglio
direttivo; detto regolamento non potrà derogare alle norme Statutarie. -----

Art. 9 -----

Assemblea dei soci -----

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione. -----

Sono ammessi in assemblea tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento
della quota associativa annuale, chiamati a decidere sulla disciplina e sull'attività
dell'ente. Ciascun socio ha diritto a un solo voto. -----

Il socio che non possa intervenire in assemblea, può farsi rappresentare
esclusivamente da un altro socio, con delega scritta. Nessun delegato può
rappresentare più di due soci. -----

Art. 10 -----

Convocazione dell'Assemblea -----

L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, almeno una volta

all'anno per l'approvazione del bilancio. -----

Ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del Codice civile l'assemblea è, altresì, convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. -----

La convocazione deve avvenire mediante avviso scritto, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrata con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso e deve indicare il giorno, l'ora per l'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. -----

Nello stesso avviso si può indicare il luogo, il giorno e l'ora per l'adunanza in seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. -----

Art. 11 -----

Deliberazioni dell'Assemblea -----

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria e tutti i soci hanno parità di diritti e doveri. -----

Ai sensi dell'art. 21 del Codice civile le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. -----

Sono riservate alla competenza dell'**Assemblea ordinaria**: -----

a. la nomina del Presidente dell'Associazione e dei due Vicepresidenti; -----

b. l'elezione dei restanti membri del Consiglio direttivo e dei membri del Collegio dei revisori; -----

c. l'approvazione delle linee d'azione proposte annualmente dal Consiglio direttivo; -----

d. l'approvazione del bilancio consuntivo ed eventualmente del documento di programmazione economica; -----

e. l'accettazione di contributi straordinari, lasciti e liberalità; -----

f. l'esclusione degli associati; -----

g. la definizione di emolumenti per Consiglieri, Direttore operativo e Revisori. -----

Sono riservate alla competenza dell'**Assemblea straordinaria**: -----

a. l'approvazione delle modifiche statutarie; -----

b. lo scioglimento anticipato dell'associazione, nonché la devoluzione del patrimonio residuo e la nomina del/dei liquidatori. -----

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorrono in prima convocazione la presenza di 3/4 (tre quarti) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti e in seconda convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -----

Ai sensi del terzo comma dell'articolo 21 del codice civile, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, tanto in prima quanto in seconda convocazione. -----

L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta. -----

Il verbale della seduta è sottoscritto dal presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento Direttivo. -----

Art. 12 -----

Consiglio direttivo -----

Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e di direzione

dell'associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo Statuto. -----

Il Consiglio direttivo è composto da un numero variabile di membri comunque sempre dispari, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove), compreso il Presidente e i due vicepresidenti, secondo le decisioni dell'assemblea che li elegge. -----

Il Consiglio direttivo dura in carica quattro anni. -----

Art. 13 -----

Decadenza e cessazione dei membri del Consiglio direttivo -----

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica di uno dei componenti del Consiglio direttivo, il Consiglio coopterà il sostituto che rimarrà in carica sino alla successiva assemblea, appositamente convocata. -----

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti dell'organo Direttivo comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio direttivo, che si intenderà decaduto e sostituito al momento della nomina del nuovo Consiglio.. -----

Art. 14 -----

Convocazioni e adunanze del Consiglio direttivo -----

Il Consiglio direttivo si raduna almeno una volta l'anno per deliberare la proposta del bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri; la richiesta dei Consiglieri deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione che provvede alla convocazione del Consiglio direttivo entro i termini e con le modalità stabilite nel regolamento. -----

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da recapitarsi al domicilio degli interessati, anche via telefax o posta elettronica, almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 (ventiquattro) ore prima delle sedute straordinarie seguendo le modalità stabilite dal regolamento. -----

Il Consiglio direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. -----

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio direttivo può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno. -----

Di ogni riunione deve essere redatto verbale. -----

Art. 15 -----

Deliberazioni del Consiglio direttivo -----

Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente. -----

Il Consiglio direttivo: -----

- a. accetta le domande di adesione e propone l'esclusione dei soci; -----
- b. determina la quota associativa annua, stabilendo le modalità di pagamento e le conseguente morosità; -----
- c. esprime un parere vincolante in merito al riconoscimento della qualifica di socio fondatore e socio sostenitore; -----
- d. propone annualmente all'Assemblea il piano delle attività di cui al precedente art. 4; -----
- e. compie gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; -----
- f. predispose la proposta di bilancio preventivo e l'eventuale documento d

programmazione economica; -----

g. decide sulle richieste di utilizzo del marchio o ne fa divieto; -----

h. propone all'Assemblea di accettare o no, contributi straordinari, lasciti e liberalità; -----

i. nomina i membri del Comitato scientifico, se individuato. -----

Il Consiglio direttivo può delegare ad uno o più dei suoi componenti particolari funzioni, determinando i limiti della delega e relative modalità. -----

Il Consiglio potrà inoltre nominare un Direttore operativo per seguire l'organizzazione e le attività ordinarie della Associazione, quando le dimensioni dell'attività lo richiedano. -----

Art. 16 -----

Presidente e Vicepresidenti -----

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ordinaria. nella stessa riunione e con le stesse modalità vengono eletti due Vice Presidenti dell'Ente. -----

Il Presidente del Consiglio direttivo ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. -----

Spetta al Presidente: -----

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci; -----

- convocare e presiedere le adunanze del Consiglio direttivo; -----

- convocare e presiedere l'Assemblea dei soci; -----

- sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Associazione; -----

- assumere, nei casi di necessità e di urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio direttivo, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio direttivo medesimo entro il termine improrogabile di 15 (quindici) giorni dalla data di assunzione del provvedimento. -----

Il Presidente sottoscrive gli atti e la corrispondenza dell'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci un Vice Presidente. -----

Art. 17 -----

Il Comitato Scientifico -----

Il Consiglio direttivo può nominare un comitato scientifico con funzioni consultive di supporto nelle procedure di verifica e ammissione dei soci e concessione del marchio, composto di esperti indipendenti o rappresentanti di Consorzi, Enti o altri, nelle discipline relative all'ecologia e al riciclo e riuso dei materiali. Esso viene nominato dal Consiglio direttivo a maggioranza dei suoi componenti, che nomina anche il Presidente del comitato al suo interno e ne determina le modalità di funzionamento e gli eventuali compensi. Il comitato viene presieduto dal suo Presidente ed è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri; decade unitamente al Consiglio direttivo che lo ha nominato. Qualora ricorressero gravi motivi, il Consiglio direttivo può revocare il comitato scientifico o uno dei suoi componenti, con la medesima maggioranza prevista per la nomina. -----

Art. 18 -----

Collegio dei Revisori dei Conti -----

L'Assemblea elegge un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra soggetti iscritti all'Albo dei Revisori

